RETE MUSEALE DELLE VALLI CUPE

MUSEO FAUNA ED ETNOFAUNA

Sono rappresentati i diversi ecosistemi (fluviali, agrari e forestali), con la riproduzione in dimensione reale degli animali più rappresentativi dell'etnofauna calabrese.



MUSEO BOTANICA ED ETNOBOTANICA

Si possono osservare: erbario, xiloteca, angolo dei profumi e degli aromi e un'esposizione di piante di interesse etnobotanico.



MUSEO MADRE EROICA CARMELA BORELLI

Narra e rappresenta le vicende e i luoghi della storia legata a "Mamma Carmela", la madre eroica di Sersale, che sacrificò la propria vita per salvare i figli.



MUSEO MONACHESIMO E CICLO CAROLINGIO

Racconta la Chanson de Geste Calabrese, tramandata oralmente. La visita fa rivivere tramite un excursus storico il ciclo letterario calabrese, purtroppo poco conosciuto.



MUSEO STORIA ECONOMICA

Contiene reperti e documenti sulla storia dell'economia, usi e costumi locali.



Info: Giovanni 338.3949286

MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO

Contiene la prima centrale idroelettrica sul fiume Crocchio, reperti del cinema Aurora e della storia delle comunicazioni civili e militari.



Info: 346.7138355

MUSEO DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

Contiene un planetario e un'esposizione sulla conquista dello spazio.



Info: 346.7138355

Grafica e Stampa
MOKA Creative Studio



Riserva Naturale Regionale

VALLI CUPE



INFO E PRENOTAZIONI

Tel. 334 91 74 699 - 333 83 42 866 - 324 05 99 749

segretimediterranei@gmail.com · Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe

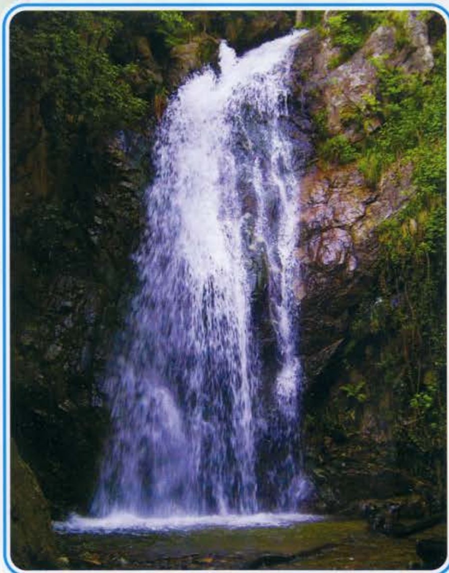
STORIA

La Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe è stata istituita il 21 dicembre 2016. È un'importante area naturalistica della Presila Catanzarese costituita da tre corpi: Canyon Valli Cupe - Monte Raga - Crocchio e Campanaro. I primi due corpi rientrano nel territorio del Comune di Sersale, mentre il terzo, Campanaro, è compreso tra i comuni di Sersale e Zagarise. La particolarità dell'area è legata alla presenza di cascate, canyon, alberi secolari, rarità botaniche e monoliti.

L'area conta più di cento cascate, alte fino a cento metri ed immerse in una cornice di vegetazione lussureggiante di tipo subtropicale, dove è possibile vivere un'esperienza unica, facendo un bagno nelle limpide acque alimentate da torrenti che scendono dalle montagne e sfociano nel Mar Ionio.

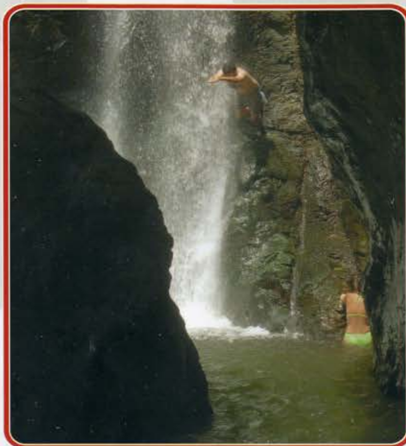
CASCATA CAMPANARO

Lungo il breve sentiero che conduce alla cascata è possibile incontrare tre sorgenti, una pozza d'acqua "Vullu", un antico ponte (bombardato durante la seconda Guerra Mondiale). La cascata è alta 22 metri e si trova in uno scenario paradisiaco, arricchito dalla presenza di piante rare.



CASCATA INFERNO

È una delle cascate che impreziosiscono maggiormente il paesaggio della Riserva, in quanto è incastonata in un canyon. È alta 27 metri ed è una meta molto ambita dai visitatori in quanto è circondata dal rarissimo boschetto di Platano Orientale.



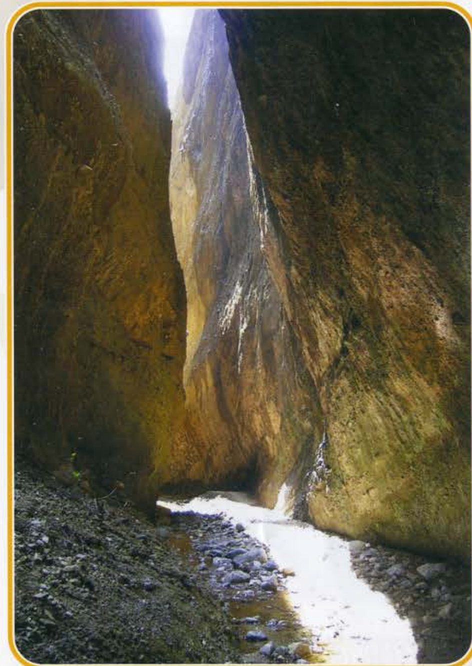
GOLE E CASCATELLE DEL CROCCHIO

Si percorre un piccolo sentiero, dove sin da subito si rimane affascinati dall'antico "Pastillaro", si prosegue ammirando la vegetazione sino ad arrivare alla "balconata" che consentirà di ammirare il paesaggio mozzafiato e antiche rarità botaniche. Le gole percorrono il tratto montano dell'antico fiume Arocha.



CANYON VALLI CUPE

Unico per le sue caratteristiche geo-morfologiche, fu definito dal naturalista belga John Bousquet "il segreto meglio custodito d'Europa". Importante è la presenza della Woodwardia radicans vero e proprio fossile vivente.



ALBERI SECOLARI

Nella Riserva tra gli antichi boschi, di tanto in tanto si ergono imponenti monoliti (indelebile connubio tra natura, cultura e storia dell'uomo) ed alberi secolari di castagno, veri e propri monumenti viventi dalla circonferenza di oltre 10 metri.

